



Festa della Mamma

Rubrica Pensieri e Riflessioni #bewithus

13 maggio 2017 / Edizione 9

Fin da piccolo sono sempre stato convinto che fare la mamma fosse un mestiere da uomini. Per la fatica che comporta, per l'energia e la dedizione che la mia di mamma metteva nel non farci mancare niente; nell'accompagnarci ovunque, me e mio fratello, per farci crescere sereni, fare ginnastica, poi tennis e basket e ogni esperienza fosse utile negli anni '70 a tenerci anche al riparo da ogni possibile rischio. Perché erano tempi in cui la società stava mutando e le strade erano sempre meno sicure.

Non eravamo per niente ricchi, dico davvero e per mettere su famiglia, qualche anno prima la mia mamma aveva rinunciato a una sicura carriera come indossatrice. Perché era bella, molto bella e questo è il secondo elemento che ora sapete di lei. Bella e disposta a sacrificarsi per un ideale, un valore per lei assoluto.

È solo una storia, una delle tante tra milioni di mamme nel mondo. Tutte con Natali e genitori diversi, condizioni di vita differenti e soprattutto destini diversi.

Crescendo, soprattutto invecchiando, ho conosciuto tante altre mamme e anche volendo solo ora so che non possono essere tra loro paragonate. Ma hanno una caratteristica comune che le rende uniche. L'istinto naturale di generare e poi proteggere, anche quando non sono state loro a generare, ma hanno accolto e accudito.

Le mamme fanno il loro mestiere in modo fantastico. E ripensandoci, a un uomo non resta che imparare.